

Maestoso ore 9,30: appuntamento ai bimbi delle borgate



Franco Franchi e Ciccio Ingrassia



Orlando Orfei e la sua leonessa preferita



I clowns musicali Cordieros

Stamattina la nostra Befana

Un regalo per tutti - Lo spettacolo con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Orlando Orfei e i clown del suo circo, l'orchestra "Le Ombre" - La generosa offerta di due bambini

Siamo due fratellini di 11 anni. Vi invitiamo questi...

dotto Felice, una festa per qualche centinaio di bambini...

saranno tutti i lettori, gli amici, i compagni che hanno invitato nei giorni scorsi...

zioni 2000, il circolo FGCI della zona Portuense 12.000 lire...

no direttamente il loro ringraziamento. Un ringraziamento fatto di applausi, di sorrisi, di grida gioiose...

giornata di serenità ai piccoli ospiti. La manifestazione sarà aperta alle ore 10 dal compagno Maurizio Ferrara...

Rispetto alle elezioni dell'aprile del '63

Oltre 210.000 elettori in più per le politiche

In tutto gli iscritti alle liste, fino a pochi giorni fa, erano 1.720.743 di cui 808.623 maschi e 912.120 femmine - 120.000 elettori in più del '66

Martedì alle 18

Delegazioni alla Camera per pensioni più giuste

In Federazione Domani assemblea dei nuovi iscritti al PCI

Stamane decine di assemblee nelle sezioni Ingrao al Tufello e Perna a Pietralata

Domani, lunedì, nel Teatro della Federazione in via dei Frenetani avrà luogo l'assemblea dei nuovi iscritti al PCI e alla FGCI.

Delegazioni di lavoratori delle fabbriche, delle aziende, dei cantieri edili e di pensionati della città e della provincia si recheranno martedì a Montecitorio alle ore 18 (ingresso di via della Missione).

Parte delle delegazioni saranno elette nel corso delle assemblee indette per questa mattina a Roma e nei centri della provincia in occasione della «Giornata delle pensioni» indetta dai gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato.

L'assemblea, alle quali parteciperanno Ingrao e Perna dirigenti del Gruppo, i parlamentari romani e dirigenti della Federazione del partito, sono le seguenti: Tufello, on. Pietro Ingrao; Pietralata, sen. Edoardo Perna; Centocelle, on. Aldo Natoli; Borgata Alessandrina, onorevole Otello Nannuzzi; Quarticello, on. Claudio Cianca; Tivoli, sen. Mammiacari; Montecitorio, on. Paolo Alatri; Pavana (ora 16.30), Cesare Fredduzzi; S. Basilio, Gastone Gensini; Monti del Pecoraro, Italo Maderechi; Ottavia, Bruno Pedella; Donna Olimpia, Piero Della Seta; Garbatella, Riccardo Fiorioli; Montepiaceo, Gustavo Imbriani; Torquattara, Modesto Colacorno; Valmontone, Loris Strufaldi.

Manifestazione provinciale di invalidi civili

Stamane presso la sezione del PCI di Esquilino si terrà una manifestazione a carattere provinciale di invalidi civili.

Alla "Vegua Stampa" e alla "Guadagno"

Continua la protesta nelle due tipografie

I 250 dipendenti di due stabilimenti tipografici di Roma e Pomezia la «Vecchia» e «Guadagno», via Casal de' Medici 8 e la «Vegua Stampa» di via dei Castelli Romani appartengono ad un unico proprietario, sono da quattro giorni in sciopero per ottenere il pagamento delle spettanze. I lavoratori della industria romana devono ancora avere la tredicesima men-

tre hanno percepito solo un acconto sullo stipendio di dicembre. Gli straordinari non sono stati pagati dal mese di giugno. Logo, domani mattina alle 10 tutti i dipendenti andranno all'Ufficio Provinciale del Lavoro per chiedere una convocazione delle parti.

Scioperano gli alunni della "Benedetto Croce"

A lezione con i plaid nelle aule frigorifero

Non c'è riscaldamento e la palazzina non è finita - Nei piani superiori mancano anche gli infissi - Il Comune paga otto milioni per l'affitto



Per difendere il posto di lavoro

LUCIANI: IN CORTEO SINO AL MINISTERO

Confermato il prestito di un miliardo dietro precise garanzie - Convocate le parti

Ieri i cinquecento lavoratori dello stabilimento Luciani hanno scioperato al completo riunitosi poi in assemblea alla Camera del lavoro dove hanno preso atto della convocazione dell'Unione degli industriali per lunedì.

Dopo i lavoratori si sono recati al ministero del lavoro: qui una folta delegazione è stata ricevuta da un alto funzionario del ministero il quale ha garantito un intervento nei confronti sia dell'azienda che della Unione industriali affermando che Luciani assumeva precisi impegni sia per quanto riguarda le prospettive dello stabilimento, sia per quanto riguarda la corresponsione del salario maturato e di quello che scadrà nei prossimi giorni. Il rappresentante del ministero ha confermato che l'IMI ha stanziato un miliardo per la Luciani ma questa ha finora rifiutato di dare quelle garanzie che l'Istituto finanziario statale ha richiesto. I lavoratori sono decisi a bat-

tersi comunque per avere precise garanzie sulla sopravvivenza dell'azienda, per una seria e concreta ripresa dell'attività produttiva, consapevole che la chiusura dello stabilimento di via Pietralata rappresenterebbe, oltre al grave problema di vedere aumentato di 500 milioni la già lunga lista dei disoccupati, la scomparsa del settore laniero.

Il ministro Luciani ha occupato sino a qualche anno fa oltre mille metri quadrati di terreno in un'area di via Lucera che poi il costruttore ha abbandonato senza corsi di rifinitura e piani superiori, di mettere in opera il riscaldamento e l'acqua calda. I professori sono d'accordo. Così si è arrivati allo sciopero, riuscito al cento per cento, di ieri mattina. Ora il Comune, che ha tutte le responsabilità della situazione, deve provvedere: al momento mettendo delle vere stufe, riparando infissi e vetri; poi costringendo il proprietario a finire la palazzina.

il partito

COMMISSIONE CITTÀ - E' convocata la Federazione mercoledì 17 alle ore 17,30 con Claudio Verdini.

ATTIVO - Palestrina, ore 10, con Magnini e Fredduzzi.

ASSEMBLEE - Cupola (ore 10, con P. De Lazari); Colle Torso (ore 9,30, con Fucini); Anagnino (ore 10,30, con Favilli).

FGCI. - Il comitato direttivo è convocato per questa mattina in Federazione; Centocelle (ore 14,30) inaugurazione del circolo con R. Ammendola.

Contro la Centrale del latte manifestano martedì i contadini

Martedì alle 9 presso il cinema Jovinetti si terrà una manifestazione di produttori di latte contro la Centrale del latte. La manifestazione è stata indetta dalla Alleanza provinciale dei contadini per protestare contro la recente decisione della Centrale del latte

che, a partire da mercoledì, intende limitare i conferimenti dei produttori, danneggiandoli gravemente. Tale improvvisa decisione, infatti, colpisce il reddito contadino in una situazione particolare di difficoltà causata anche dagli effetti del MEC nel settore zootecnico.

Dopo la fuga temeva gli scapaccioni materni

Sotto il letto-rifugio il bambino terribile «scomparso» da 4 giorni

Lo cercavano in tutta Italia mentre dormiva in una baracca poco lontana, al Borghetto Prenestino - L'altra sera è entrato nella casa vuota e s'è infilato sotto il letto - Ritrovata la tredicenne scomparsa alla fine di dicembre

S'era nascosto sotto il letto per paura delle sculacciate materne, il bambino terribile ricercato per quattro giorni da polizia e carabinieri in tutta Italia. Agente e militari avevano anche frugato sotto il barchetto Prenestino e ormai cominciavano a temere che al piccolo fosse avvenuta qualche disgrazia, quando invece l'altra notte il bambino, stufo del nascondiglio, vincendo la paura, è sbucato fuori dal letto. Gli sculaccioni però non è riuscito a evadirli. Più tardi ha spiegato che era stato in giro in quei giorni e che poi era tornato a casa mentre non c'era nessuno e aveva quindi approfittato per nascondersi sotto il letto in attesa di tempi migliori.

Protagonista della singolare vicenda è stato Gustavo Ricci, otto anni, che abita con la madre Assunta in via della Stazione del Borghetto Prenestino. Il piccolo, il pomeriggio del nove, mentre la madre dormiva, ha compiuto una piccola marcia, ha preso duecento lire da borsellino ed è andato a giocare a biliardino con dei coetanei. La madre lo ha ritrovato poco dopo e stava accompagnandolo a casa, quando il terribile Gustavo, credendo di dover subire una severa punizione, si è divincolato e si è allontanato di corsa.

Assunta Ricci è tornata a casa, sicura che prima o poi il bimbo sarebbe tornato: ma è passata tutta la sera senza che il piccolo si avessero più notizie. La donna si è quindi decisa, è andata al commissariato e ha presentato una denuncia. Gli agenti, la mattina dopo, hanno iniziato le ricerche: la zona è piena di anfratti, di profonde buche, e inoltre è affollata di case, con una fatiscente funghia di Centocelle. Quindi i poliziotti non hanno escluso che al piccolo potesse essere avvenuta qualche disgrazia, comunque nell'eventualità che il bimbo fosse riuscito ad allontanarsi dalla città hanno inviato fotogrammi di ricerca in tutte le province.

L'angosciosa caccia è durata quattro giorni, poi mentre già cominciavano a prendere piede le ipotesi più pessimistiche, Gustavo ha deciso di farsi vivo. L'altra sera, mentre nella casa non c'era nessuno, è tornato al Borghetto Prenestino e si è quindi infilato sotto il letto, tenendo la violenta reazione dei familiari. Così, quando la madre è rientrata a casa, si è accorta che Gustavo era tornato.

Il piccolo, però, dopo un paio d'ore si è stancato dell'inconfortoso rifugio e ha deciso di cercare il rischio degli sculaccioni. Quindi, improvvisamente, è balzato dinanzi alla madre letteralmente attonita. Il piccolo, di ai poliziotti ha detto di essere stato nascosto in questi giorni in una baracca nella zona, in un posto comunque non ben definito, precisando di essere quindi ricorso al nascondiglio del letto, poche ore dopo essere tornato nella casa.

Ieri, inoltre, si è conclusa anche la «fuga» di Francesca T., la bambina di 13 anni, che si è allontanata di casa, a Centocelle, il 28 dicembre, per andare con alcuni amici. La ragazza è stata ritrovata dalla polizia ieri mattina in un'autostrada a due giovani, che sono stati arrestati per presunta violenza carnale. Francesca T. che abita in via delle Pemie con i genitori e una sorella di 16 anni, aveva scelto un modo abbastanza romanzesco per allontanarsi da casa. Quando i genitori, infatti, notarono la scomparsa si accorsero anche che dalla finestra della stanza della ragazza era stato calato un lenzuolo, tagliato a strisce e legato insieme. In realtà, come accertarono ben gli agenti, la ragazza era uscita dalla porta.

Nonostante le ricerche Francesca T. non è stata ritrovata fino a ieri: eppure la stessa ragazza si è recata nei giorni scorsi dalla sorella, a scuola, per confidarsi con lei e spiegarle i motivi della sua «fuga». Ieri quando la ragazza è stata interrogata dai poliziotti non ha voluto fornire molti particolari, ma aveva raccontato questi giorni: ha detto di aver fatto dapprima l'autostop, quindi di aver dormito insieme a degli amici in un appartamento a Ostia e poi alla Garbatella. L'altra notte l'aveva passata dormendo nell'auto in cui è stata trovata.

Consigliere missino

«Nudo alla meta» ma per le tasse

Si è spogliato nell'ufficio delle imposte per dare «in acconto» i vestiti - E' finito in galera

Nudo alla meta per... le tasse. Ovvero pietosa storia di un esuberante ed esibizionista consigliere missino che con gesto virile e autoritario ha improvvisamente deciso di essere nudo, sfilando di persona le sue divise, in un ufficio delle imposte per dare «in acconto» i vestiti. Il consigliere missino, che si è spogliato nell'ufficio delle imposte per dare «in acconto» i vestiti, è finito in galera.

Il tutto è accaduto a Palestrina la sera scorsa: lo show-man è stato il cinquantenne Luigi De Prosperis, eletto appunto consigliere comunale nelle liste del MSI, il quale comunque a ogni buon conto si è fatto accompagnare nell'ufficio delle imposte oltre che dal fotografo da tre fratelli (uno dei quali si è comunque prudentemente allontanato prima dello strip). Una volta giunto dinanzi al direttore dell'ufficio, il dottor Marz. Vi, il De Prosperis ha avuto clemente e non è stato punito: l'aveva fatto al c.c. forse perché gli avrebbero dato...

che anno fa, quando rappresentava una casa di gelati. Il comizio del consigliere ingarbiato di proteste, suppliche e minacce, non ha però smosso il Vitale e allora il De Prosperis si è deciso al gesto estremo. Vincendo con sommo sforzo il prolo o pudore (e con un flash del fotografo funzionasse) il cinquantenne, consigliere con gesti studiati e carezzevoli, si è sfilato uno per uno tutti gli indumenti, stando ben attento a non sciuparsi e poggiando con temporaneamente il volto, teso e irato, all'abbigliamento fotografico, conscio dell'importanza del momento.

Alta pagliacciata ha messo fine al direttore dell'ufficio il quale non ha esitato a chiamare i carabinieri: davanti ai militari il consigliere si è affrettato a rimettere le brache. Ma non è bastato: i carabinieri infatti lo hanno arrestato per il tragico premeditato e aggravato a pubblico ufficiale e lo hanno spedito a Regina Coeli, denunciando anche i suoi due fratelli per lo stesso reato. Pare proprio quindi, che le tasse il De Prosperis dovrà pagarle ugualmente e il suo «numero» non è servito a nulla. Peccato perché l'aveva fatto al c.c. forse perché gli avrebbero dato...

Nel suo studio ai Parioli

Colonnello si uccide con una revolverata

Era gravemente malato - Ha lasciato un biglietto

Con una revolverata alla testa un ufficiale dell'esercito si è ucciso ieri mattina nel suo appartamento, ai Parioli. Prima di spararsi ha scritto un biglietto nel quale chiede perdono ai familiari ma non specifica i motivi che l'hanno spinto al tragico gesto. Sembra comunque che l'uomo da tempo sofferisse di una grave malattia.

Pasquale Perroni aveva sessantuno anni ed era prova ad andare in pensione con il grado di tenente colonnello. In questi ultimi tempi viveva da solo nell'appartamento di via Monteceli, 12.

Ieri mattina, quasi mezzogiorno, il colonnello Perroni è stato trovato morto nel suo studio, ai Parioli. Il colonnello Perroni era gravemente malato e ha lasciato un biglietto nel quale chiede perdono ai familiari ma non specifica i motivi che l'hanno spinto al tragico gesto. Sembra comunque che l'uomo da tempo sofferisse di una grave malattia.

Il sangue per il Vietnam potrà essere donato presso le due autoemoteche che sostengono dalle 8,30 alle 13,30 in via Cesare Baronio (Alberone) e in via Cornalino (S. Basilio). Poiché le due autoemoteche raccolgono sangue anche per gli ospedali cittadini è necessario l'atto della donazione specificare che lo si dona per il Vietnam. I compagni della zona Portuense si recheranno tutti insieme al San Basilio per fare la donazione. L'appuntamento è alle 9 presso i giardinetti di largo Ravizza. A quest'appuntamento si recheranno anche i dipendenti sanatoriali aderenti al sindacato Filas. I dipendenti comunali invece si recheranno martedì a fare la donazione all'Ospedale San Giovanni.